



Comune di Giarole

(Provincia di Alessandria)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 03/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DELL'AREA DI COESIONE TERRITORIALE DENOMINATA "MONFERRATO CASALESE E TERRE DI PO" QUALE PARTENARIATO DI PROGETTO PER L'ACCESSO AI FONDI COMUNITARI, AI FONDI ISTITUZIONALI PUBBLICI E AI FONDI PRIVATI.

L'anno **duemilaVENTI** addì **VENTICINQUE** del mese di **GENNAIO** alle ore **NOVE** e minuti **TRENTA** nella Sala delle Riunioni.

Esaurite le formalità prescritte dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, sono stati per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta straordinaria di I^a convocazione.

Fatto l'appello risultano presenti:

	Presente	Assente
PAVESE Giuseppe	X	
TREVISAN Simone	X	
DRUSIAN Roberto		X
LONGARELLI Silvia	X	
IANNUZZI Vincenzo	X	
CAMPAGNOLA Stefano	X	
CANATO Gianpaolo	X	
MORETTI Cinzia	X	
MIRRA Antonietta	X	
MANCANIELLO Alfredo		X
PICCININI Roberta		X

Partecipano gli Assessori esterni PIGNONE Ruggero e ZACCO Enrico

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Signor **PAVESE Giuseppe**, nella sua qualità di **SINDACO**, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopracitato.

Assiste il **Segretario Comunale SCAGLIOTTI Dr. Pierangelo**;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- la Politica di coesione è un insieme di azioni dirette a colmare la disparità di sviluppo fra le regioni degli Stati membri dell'Unione Europea, è volta a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale della UE, e concorre alla realizzazione della Strategia 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile. Riconosciuta nei Trattati come *bene pubblico europeo* e accolta nella nostra costituzione nell'art.119, la politica di coesione si rivolge a cittadini e imprese nella loro vita di tutti i giorni e nei loro bisogni fondamentali, dal lavoro alla sicurezza, dalla qualità dell'ambiente alla mobilità, dall'istruzione alla cultura, dalla ricerca all'inclusione sociale;
- i Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (SIE) sono il principale strumento della politica di coesione e di investimenti dell'UE: ammontano in totale a circa 450 miliardi di euro, che sono stati assegnati dal bilancio dell'Unione a più di 500 programmi europei. Insieme ai cofinanziamenti nazionali di circa 180 miliardi di euro, l'investimento totale si aggira intorno ai 630 miliardi di euro. Con questa dotazione, i Fondi SIE sono diventati sempre più importanti per il cofinanziamento degli investimenti pubblici, compensando altresì la riduzione degli investimenti nazionali e regionali causata dalla crisi.
- oltre 120 miliardi dai Fondi SIE sono stati investiti in maniera strategica in ricerca e innovazione, sostegno alle piccole imprese e tecnologie digitali, contribuendo così agli obiettivi di crescita intelligente dell'UE. I Fondi sono essenziali per la crescita sostenibile dell'UE: con 193 miliardi di euro, il maggiore stanziamento comunitario mai assegnato per investimenti in energia, ambiente, clima e trasporti sostenibili, i programmi contribuiscono significativamente a guidare l'Europa sulla strada di un'economia a basse emissioni di carbonio;
- oltre a investimenti in infrastrutture chiave in ambito di banda larga, trasporti o approvvigionamento idrico, nonché in materia di istruzione e formazione, inclusione sociale e adattabilità professionale della forza lavoro europea, i Fondi SIE sostengono direttamente due milioni di imprese in tutta Europa al fine di migliorarne la competitività e aiutarle a sviluppare prodotti innovativi e creare nuovi posti di lavoro;
- i Fondi SIE includono:
 - il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
 - il Fondo sociale europeo (FSE);
 - il Fondo di coesione;
 - il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
 - il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP);
- nel periodo 2014-2020, l'Italia ha ricevuto 42,77 miliardi di euro dai fondi SIE attraverso 75 programmi nazionali e regionali. Con un contributo nazionale di 30,96 miliardi di EUR, l'Italia ha un bilancio complessivo pari a 73,73 miliardi di euro da investire in vari settori, quali ad esempio occupazione e crescita, potenziamento della ricerca e innovazione, tutela dell'ambiente e aumento della partecipazione al mercato del lavoro.

DATO ATTO che:

- l'importanza della coesione territoriale è stata evidenziata negli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione, adottati dal Consiglio EU nel 2006, secondo i quali *“la promozione della coesione territoriale dovrebbe far parte degli sforzi volti a*

garantire che l'intero territorio europeo possa contribuire al conseguimento degli obiettivi dell'agenda per la crescita e l'occupazione" (Libro verde sulla coesione territoriale, COM2008 616);

- allo stesso tempo è sempre più ampiamente riconosciuta l'esigenza di promuovere cooperazione, dialogo e partenariato fra i diversi livelli di governo e fra questi e le organizzazioni e le persone sul campo direttamente coinvolte nel processo di sviluppo;
- in Italia è stata costituita l'Agenzia per la coesione territoriale ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge n.101 del 31 agosto 2013 e convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, che ne definisce funzioni e ruolo.

VISTI:

- il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- l'accordo di partenariato tra Italia ed Unione Europea CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea 30 ottobre 2014 Ares (2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE e le disposizioni relative al principio di partenariato;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29/10/2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2018) 598 del 08/02/2018 che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 8021 recante elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;
- la proposta di regolamento del Consiglio COM (2018) 322 del 02/05/2018 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- la proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2018) 375 del 29/05/2018 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti;
- il Documento "Metodi e Obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020", presentato dal Ministro per la Coesione Territoriale, d'intesa con i Ministri del Lavoro e

delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il 27 dicembre 2012;

- la nuova programmazione europea 2021-2027.

CONSIDERATO che:

- in occasione di molteplici incontri tra i Sindaci dei Comuni dell'area del Monferrato Casalese e del Valenzano è emersa l'opportunità di avviare un programma di valorizzazione economica, sociale e territoriale dell'area finalizzata a individuare opportunità e risorse per favorire lo sviluppo della stessa;
- al fine di perseguire tali obiettivi le Amministrazioni interessate intendono costituirsi in partenariato attraverso il quale individuare strategie, proporre ed esaminare progetti, coinvolgere Enti del Terzo Settore, reperire risorse strumentali e finanziarie;
- a tal fine è stata elaborata una proposta corredata da una bozza di Convenzione per la costituzione dell'Area di sviluppo territoriale denominata Monferrato Casalese e Terre di Po" quale partenariato di programma per l'accesso ai fondi comunitari, ai fondi istituzionali pubblici e ai fondi privati.

RITENUTO meritevole di approvazione lo schema di Convenzione per la costituzione dell'Area e del programma per l'accesso ai fondi comunitari, ai fondi istituzionali pubblici e ai fondi private, che si compone di n. 14 articoli ed allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

RITENUTO altresì congruo e coerente nonché meritevole di approvazione il documento rubricato **Allegato A** recante gli Obiettivi strategici che parimenti si **allega sub 2)** al presente quale parte integrante e sostanziale;

ATTESA l'urgenza di provvedere al fine di concorrere all'annualità 2020 ed agli eventuali residui dei fondi del periodo 2019/2020;

VISTO il parere favorevole del Responsabile del Servizio Amministrativo in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dell'atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che il presente provvedimento non richiede copertura finanziaria né comporta riflessi, diretti o indiretti, sul patrimonio dell'Ente, come da parere di regolarità contabile reso dal Responsabile del Servizio finanziario.

VISTI:

- l'articolo 42, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.175/2016 e s.m.i.;
- lo Statuto comunale vigente, in particolare gli articoli 2, 6 e 7 ,
- il Regolamento di Contabilità vigente;

CON voti favorevoli unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

1. **DI RICHIAMARE ED APPROVARE** le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. **DI APPROVARE** lo schema di Convenzione per la costituzione dell'Area di sviluppo territoriale denominata “Monferrato Casalese e Terre di Po” quale partenariato di programma per l’accesso ai fondi comunitari, ai fondi istituzionali pubblici e ai fondi privati, composto da n. 14 articoli ed **allegato sub 1)** al presente atto quale parte integrante e sostanziale
3. **DI APPROVARE** gli obiettivi strategici di cui all’**Allegato A** che parimenti si **allega sub 2)** al presente quale parte integrante e sostanziale.
4. **DI DARE ATTO** che l’adesione al partenariato di programma di coesione territoriale non comporta oneri economici aggiuntivi per l’Ente;
5. **DI INCARICARE** il Sindaco di procedere alla sottoscrizione della suddetta Convenzione in nome e per conto del Comune di GIAROLE

STABILISCE INOLTRE

col voto unanime dei presenti, palesemente reso, l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 comma 4° D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DELL'AREA DI COESIONE TERRITORIALE DENOMINATA „MONFERRATO CASALESE E TERRE DI PO“ QUALE PARTENARIATO DI PROGETTO PER L'ACCESSO AI FONDI COMUNITARI, AI FONDI ISTITUZIONALI PUBBLICI E AI FONDI PRIVATI

RICHIAMATI:

- il Regolamento UE n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento delegato (UE) n.240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- l'accordo di partenariato tra Italia e Unione Europea CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2018) 598 del 08/02/2018 che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 8021 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;
- la proposta di regolamento del Consiglio COM (2018) 322 del 02/05/2018 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- la proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2018) 375 del 29/05/2018 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti;
- il documento „Metodi ed obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020“ del 27.12.2012, predisposto dal Ministro per la Coesione Territoriale, di intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- la nuova programmazione europea 2021/2027;

Considerato che la politica di coesione ha stabilito i seguenti **11 obiettivi tematici a sostegno della crescita per il periodo 2014-2020**

- 1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione*
- 2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, (TIC), nonché il loro utilizzo e qualità*
- 3. Migliorare la competitività delle PMI*
- 4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio*
- 5. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la gestione dei rischi*
- 6. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse*
- 7. Promuovere il trasporto sostenibile e migliorare le infrastrutture di rete*
- 8. Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori*
- 9. Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà e qualsiasi discriminazione*
- 10. Investire nell'istruzione, formazione e apprendimento permanente*
- 11. Migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione*

RILEVATO CHE:

sono stati stabiliti gli orientamenti strategici comuni per agevolare il processo di programmazione e il coordinamento degli investimenti per uno sviluppo uniforme del territorio, per uno sviluppo sostenibile e della promozione, con l'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente e della vita, meglio identificati nell'allegato "A";

Dato atto che occorre costituire l'Area di Coesione Territoriale tra i Comuni aderenti alla presente Convenzione, per l'accesso ai Fondi Comunitari, ai Fondi Istituzionali pubblici e ai Fondi privati in riferimento agli obiettivi tematici sopra richiamati;

Tutto ciò premesso

TRA

il Comune di Casale Monferrato, in qualità di Ente capofila

E

i Comuni di

il Comune di Alfiano Natta
il Comune di Balzola
il Comune di Borgo San Martino
il Comune di Bozzole
il Comune di Camagna Monferrato
il Comune di Camino
il Comune di Candia Lomellina
il Comune di Castelletto Merli
il Comune di Cella Monte
il Comune di Cereseto
il Comune di Cerrina
il Comune di Coniolo

il Comune di Conzano
il Comune di Frassineto Po
il Comune di Gabiano
il Comune di Giarole
il Comune di Grazzano Badoglio
il Comune di Lu e Cuccaro Monferrato
il Comune di Mirabello Monferrato
il Comune di Mombello Monferrato
il Comune di Moncalvo
il Comune di Moncestino
il Comune di Morano sul Po
il Comune di Murisengo
il Comune di Occimiano
il Comune di Odalengo Grande
il Comune di Odalengo Piccolo
il Comune di Olivola
il Comune di Ottiglio Monferrato
il Comune di Ozzano Monferrato
il Comune di Pecetto di Valenza
il Comune di Penango
il Comune di Pomaro Monferrato
il Comune di Pontestrura
il Comune di Ponzano Monferrato
il Comune di Rosignano Monferrato
il Comune di San Giorgio Monferrato
il Comune di San Salvatore Monferrato
il Comune di Sala Monferrato
il Comune di Solonghello
il Comune di Terruggia
il Comune di Ticineto
il Comune di Treville
il Comune di Trino Vercellese
il Comune di Valenza
il Comune di Valmacca
il Comune di Verrua Savoia
il Comune di Villadeati
il Comune di Villamiroglio
il Comune di Villanova Monferrato

si conviene e si stipula, ai sensi dell'art.30 D.Lgs. n.267/2000, quanto segue

Art. 1

OGGETTO E FINALITA'

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

La convenzione viene stipulata allo scopo di svolgere in modo coordinato e uniforme, un partenariato per il raggiungimento della coesione sociale, economica e territoriale attraverso una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, con un'azione coordinata e realizzata in conformità ai principi di sussidiarietà e proporzionalità e di partenariato, sottoforma di cooperazione operativa istituzionalizzata e per la presentazione di candidature a bandi di finanziamenti comunitari diretti o indiretti o provenienti da Enti

erogatori diversi (Fondazioni, Istituzioni) e privati e per la gestione delle conseguenti attività progettuali e finanziarie nel caso di fattibilità degli obiettivi.

Art. 2

COSTITUZIONE DELL'AREA DI COESIONE TERRITORIALE

Al fine del raggiungimento dello scopo e delle finalità di cui all'articolo 1, viene istituita l'Area di Coesione Territoriale denominata „Monferrato Casalese e Terre di Po“, coincidente con il territorio complessivo dei Comuni sottoscrittori la presente convenzione.

Art. 3

ORGANIZZAZIONE DELL'AREA - INDIVIDUAZIONE DEL COMUNE CAPOFILA

I Comuni sottoscrittori facenti parte dell'Area „Monferrato Casalese e Terre di Po“ individuano nel Comune di Casale Monferrato il Comune Capofila per il coordinamento delle attività inerenti l'individuazione del programma operativo per le politiche di investimento sui fondi comunitari e non, in base ai bisogni mappati e alle candidature disponibili sul territorio.

L'Area opera tramite:

- l'Assemblea composta dai Sindaci o loro delegati dei Comuni aderenti.
- il Comitato Esecutivo presieduto dal Sindaco del Comune Capofila o da suo delegato e composto, oltre che dal Presidente da 6 (sei) rappresentanti Sindaci o delegati dei Comuni dell'Area, nominati dall'Assemblea dei Sindaci.
- Il Comitato Tecnico Ristretto presieduto da un Dirigente del Comune capofila e composto da altri quattro membri, in rappresentanza delle diverse aree geografiche comprese nell'Area di Coesione Territoriale.

Art.4

COMPITI DEL COMUNE CAPOFILA

Il Comune di Casale Monferrato, quale Comune Capofila:

- Svolgerà un'attività di collaborazione e coordinamento dei Comuni nella raccolta dei dati richiesti per evidenziare i bisogni prioritari, nella predisposizione di eventuali atti amministrativi, indicazioni operative etc.;
- Predisporrà il programma **in materia di politiche di sviluppo e di attività di ricerca fondi** per l'ambito territoriale, sulla base delle indicazioni e dei bisogni emersi dai Comuni facenti parte della convenzione;
- In collaborazione con i singoli Comuni e in conformità al programma **provvederà a predisporre e presentare**, nella forma giuridica ammessa dai requisiti dei bandi disponibili, eventuali candidature per iniziative di sviluppo e potenziamento delle vocazioni

locali;

.

➤ Curerà la gestione amministrativa di monitoraggio del programma e della fase di rendicontazione.

Il Comune Capofila è delegato dai Comuni sottoscrittori alla firma degli atti negoziali.

Art. 5

COMPITI DEI COMUNI ADERENTI

I Comuni aderenti alla convenzione si adoperano per la realizzazione del programma, fornendo al Comune Capofila la documentazione necessaria e assicurando il compimento, entro i tempi previsti, di tutti gli atti propedeutici di propria competenza.

I Comuni aderenti si impegnano in particolare a:

- fornire i dati richiesti dal Comune Capofila per la mappatura dei bisogni prioritari legati alle specificità dei contesti territoriali, finalizzati ad attuare politiche di intervento territoriale mirate e funzionali all'attuazione di concreti processi di crescita e sviluppo;
- rispondere celermente alle richieste di chiarimenti e integrazioni che sono avanzate sulla base dell'evoluzione dell'iter istruttorio;
- approvare tempestivamente eventuali modifiche e/o integrazioni al programma, qualora intervenute;
- informare tempestivamente del sopraggiungere di eventuali cause che potrebbero impedire l'implementazione delle attività del programma nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa europea.

Art. 6

OBBLIGHI COMUNI A TUTTI I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Il Comune Capofila e gli altri Comuni sottoscrittori devono:

- attenersi, nelle linee guida del programma, alle normative comunitarie, statali, regionali rilevanti in materia di ammissibilità delle spese e alle regole in materia di aiuti comunitari;
- sottoporsi al controllo dei competenti organi comunitari, dell'Amministrazione statale, regionale e di eventuali enti privati;
- fornire tutte le informazioni aggiuntive richieste e partecipare, con le modalità definite nel corso dell'avanzamento del programma, a specifici incontri di raffronto.

Ciascun partner beneficiario del programma, compreso il Comune capofila, è responsabile del contributo comunitario o privato del programma e della regolarità delle attività condotte e realizzate, nei limiti delle attribuzioni e comunque del quadro normativo di riferimento

Art. 7

ASSEMBLEA DEI SINDACI

L'Assemblea è organo di indirizzo, programmazione, controllo e consultazione dei Comuni sottoscrittori ed è composto dai Sindaci, o altro soggetto (assessore/consigliere) di volta in volta delegato dal Sindaco di ciascuno dei Comuni aderenti alla convenzione.

Presiede l'assemblea il Sindaco, o suo delegato, del Comune Capofila

L'Assemblea si riunisce su convocazione del suo Presidente, anche su richiesta del Comitato tecnico, per esercitare le funzioni ad essa attribuite o, qualora necessario, per informare i Comuni aderenti sullo stato di attuazione della Convenzione.

L'Assemblea è regolarmente costituita quando partecipano almeno la metà dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

L'Assemblea in particolare:

- a. approva il programma dell'Area di Coesione Territoriale sulle politiche di sviluppo territoriale legate alla ricerca di fonti di finanziamento pubblico/private;
- b. formula gli indirizzi sulle questioni di rilevante interesse sottoposte dal suo Presidente;
- c. nomina i membri del Comitato Tecnico Ristretto, designati dai comuni aderenti.

Art. 8

COMITATO ESECUTIVO

Il Comitato Esecutivo opera validamente in presenza di almeno 4 dei suoi Membri e provvede a garantire un efficiente coordinamento della compagine partenariale, attuando a livello di *governance* gli indirizzi dell'Assemblea ed informando tempestivamente la stessa circa la necessità di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni al programma.

Art. 9

COMITATO TECNICO RISTRETTO

Il Comitato Tecnico Ristretto coadiuva il Comune Capofila nella predisposizione delle attività propedeutiche, contestuali e successive alla presentazione delle candidature, sulla base degli indirizzi formulati dal Comitato Esecutivo.

Il Comitato Tecnico ristretto provvede a:

- fornire ogni tipo di richiesta, chiarimento e/o integrazione ai Comuni aderenti;
- comunicare ai partner gli esiti e le decisioni assunte a seguito dell'istruttoria e dell'avanzamento del programma e della sua rendicontazione;
- svolgere l'attività gestionale in esecuzione degli indirizzi dell'Assemblea.

Art. 10

PARTNER DI PROGRAMMA

Successivamente all'approvazione della presente Convenzione verrà individuato un soggetto privato quale partner di supporto al Comitato esecutivo per il reperimento dei fondi, la realizzazione, il perseguimento degli obiettivi e l'attuazione delle azioni di cui alla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento=

Il partner avrà il compito di svolgere tutte quelle attività utili e necessarie all'ottenimento dei fondi di cui in premessa, allo studio, allo sviluppo, alla realizzazione del programma e alla relativa rendicontazione, in coordinamento con le Amministrazioni aderenti, nel rispetto della vigente normativa.

Svolgerà tutte quelle attività funzionali al coordinamento, alla programmazione ed

all'attuazione delle politiche di coesione e di sviluppo territoriale necessarie al raggiungimento degli obiettivi in nome e per conto dei soggetti firmatari.

Svolgerà l'attività istruttoria dei processi intermedi di revisione della struttura di programma, la verifica, l'attuazione e la realizzazione dei programmi e degli interventi.

Il partner, al fine del raggiungimento degli obiettivi della presente Convenzione nella piena osservanza delle normative vigenti, previa approvazione da parte del Comitato esecutivo, avrà facoltà di reperire cofinanziamenti, predisporre l'attività istruttoria finalizzata alla stipula di eventuali accordi con Istituzioni di diritto pubblico e privato, autorità statali, regionali, locali, cittadine e altre autorità pubbliche competenti, con le parti economiche e sociali e gli altri organismi che rappresentano la società civile, con partner ambientali, con organizzazioni non governative, ambientaliste, di promozione e delle pari opportunità, datoriali maggiormente rappresentative, comprese quelle del credito, del terzo settore, del volontariato, del no profit o con enti senza fini di lucro, con soggetti privati o con soggetti che esprimano specifici interessi presenti sul territorio.

Il partner di programma potrà altresì avvalersi, sotto la propria direzione, responsabilità e costo, dell'opera di incaricati e ausiliari.

Resta inteso, sin d'ora, che le prestazioni necessarie all'assolvimento dei compiti del partner di programma e gli oneri ipotizzabili fino alla sua conclusione per lo svolgimento dell'istruttoria per l'accesso ai fondi comunitari, istituzionali pubblici e privati ed al coordinamento per la loro realizzazione, vengono effettuati a cura del partner di programma a titolo gratuito, senza che ciò comporti maggiori costi o spese per i soggetti firmatari, il tutto nel pieno rispetto di quanto sancito dal comma 4 dell'art. 18 della legge 15 marzo 1997 numero 59 e del comma 5 dell'art. 3 del TUEL e conformemente a quanto previsto agli artt. 2), 17), 55) e 56) del D.lgs 117 del 03.07.2017 e s.m.i. (Codice del Terzo Settore e relativo Decreto correttivo ed integrativo n° 105 del del 03.08.2018).

Il partner di programma opererà per conto e previa autorizzazione del Comitato esecutivo, ai fini della individuazione dei progetti da realizzare, rientranti nel regolamento europeo o nei programmi nazionali, regionali o privati, ivi compresa la predisposizione del Quadro Economico di Programma da formarsi congiuntamente con il Comitato esecutivo.

Resta inteso che il mancato e/o parziale ottenimento degli obiettivi prefissati nel presente accordo oppure eventuali ritardi nell'ottenimento dei finanziamenti ad essi collegati, non comporta per il partner di programma e/o suoi incaricati, alcuna obbligazione di eventuali somme a qualsivoglia titolo richieste, e specificamente quale risarcimento, danni ed indennizzi, spese

Art. 11

DURATA ED ADESIONE DI NUOVI COMUNI

La presente convenzione ha efficacia dalla data di sottoscrizione sino alla conclusione di tutte le attività di rendicontazione finale del programma, fatta salva eventuale modifica, in accordo con tutti i Comuni aderenti, a seguito di nuove e sopravvenute disposizioni di legge. Sarà considerata data di sottoscrizione la data risultante dal certificato di firma digitale dell'ultimo sottoscrittore.

Per tutta la durata della presente Convenzione è consentito ad altri Comuni di aderire , previa l'approvazione da parte dei rispettivi Consigli Comunali. L'ingresso di un nuovo

Comune non comporta, per i soggetti già aderenti, alcun obbligo di modificare la presente convenzione.

Art. 12

TRATTAMENTO DATI E RISERVATEZZA

I Comuni sottoscrittori si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'attività di collaborazione in qualunque modo riconducibili alla presente Convenzione e a far rispettare ai propri dipendenti e collaboratori la massima riservatezza sui dati, informazioni e sui risultati delle attività oggetto della presente Convenzione, di cui siano venute, in qualsiasi modo, a conoscenza in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 101/2018–e s.m.i..in materia di trattamento dei dati personali

Art. 13

CONTROVERSIE

Per qualunque controversia attinente alla presente convenzione, foro esclusivamente competente è quello di Vercelli, con ciò derogandosi a qualunque altra competenza, anche concorrente.

Art. 14

REGISTRAZIONE

Ai fini fiscali si precisa che la presente scrittura privata sarà registrata in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/1986 ed è esente dall'imposta di bollo ai sensi del punto 16 - Tabella Allegato B) D.P.R. 642/1972.

La presente Convenzione è stata redatta in modalità elettronica ed è sottoscritta digitalmente da parte dei Sindaci convenuti, ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis L. 241/1990 s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto

ALLEGATO "A"

PROGRAMMA DI COESIONE ECONOMICA, SOCIALE E TERRITORIALE AREA "MONFERRATO CASALESE E TERRE DI PO" OBIETTIVI STRATEGICI COMUNI

- Sviluppare ed incentivare sistemi locali innovativi, anche attraverso la stipula di accordi di partenariato pubblico-privato, applicabili al rapporto tra il mondo della ricerca ed il sistema produttivo locale mediante i quali favorire la nascita e lo sviluppo di start-up innovative e di spin-off di ricerca in grado di trasmettere un beneficio diretto e concreto all'area".
- Promuovere la creazione di Poli di Innovazione presso strutture locali disponibili e favorire il sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale mediante l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta, quali i Living Labs.
- Sviluppare ed incentivare sistemi locali innovativi relativamente all'intera filiera produttiva dell'area" nei settori, agricolo, agro-industriale e forestale, anche attraverso la stipula di partenariati pubblico-privato, indirizzati a migliorare la sostenibilità ambientale, la protezione del suolo, la prevenzione dei rischi naturali, una redditività sostenibile, il rendimento energetico in tutte le sue forme, ad una migliore qualità e salubrità dei prodotti finiti nonché a valorizzare il patrimonio genetico locale dell'area".
- Ridurre i divari digitali dell'area" sostenendo ed incentivando azioni di sviluppo delle infrastrutture di connettività, dei servizi infrastrutturali ed abilitanti e stimolando l'utilizzo di ICT nei settori del turismo, dei beni e delle attività culturali, del settore sanitario e delle imprese, anche attraverso la stipula di partenariati pubblico-privato, sviluppando anche nuovi servizi attivabili mediante la crescita di piattaforme integrate interoperabili e la razionalizzazione dei data center, promuovendo contestualmente lo sviluppo di un' "area intelligente".
- Promuovere nuove strategie ed investimenti incentivando l'uso di nuove tecnologie tese all'ottimizzazione e all'innovazione dei servizi pubblici, attraverso soluzioni che sfruttino le opportunità connesse alla digitalizzazione, al fine di migliorare la sostenibilità e la qualità di vita e di lavoro per cittadini e imprese correlando le infrastrutture materiali delle città e dei territori dell'Area" con i suoi abitanti e migliorando la mobilità, l'efficienza e l'accessibilità dei servizi, l'efficienza energetica, la tutela dell'ambiente, la promozione e la valorizzazione del territorio.
- Promuovere e rafforzare, anche attraverso il sostegno agli investimenti e all'uso di forme di partenariato pubblico-privato, lo sviluppo e la competitività delle imprese, delle filiere locali, dell'agricoltura, dei sistemi turistici e del turismo, tenendo conto delle tematiche trasversali riferite alla parità di genere, all'occupazione giovanile, alla tutela dell'ambiente, alla promozione dell'energia sostenibile, alla valorizzazione del patrimonio culturale, stimolando anche la diversificazione della base produttiva, sviluppando una "rete di imprese" e sostenendo la promozione e lo sviluppo dell'economia sociale, del no-profit e del terzo settore.
- Valorizzare i paesaggi ed i paesi rurali inteso quale insieme di azioni volte all'accrescimento del benessere e della competitività dell'area", accompagnata da interventi strategici di rafforzamento della dotazione di infrastrutture in tutte le sue forme e di servizi di interesse alle imprese, all'offerta turistica e all'offerta culturale, abbinata anche alla promozione dei prodotti tipici dell'area" e allo sviluppo dei servizi volti al miglioramento del benessere della popolazione, quali sport e svago.

- Sviluppare criteri, procedure e sistemi di certificazione di sostenibilità ambientale, di adattamento e di mitigazione dei cambiamenti climatici, del benessere animale, della qualità delle produzioni, della sicurezza del lavoro (anche attraverso la formazione continua delle risorse lavorative e all'uso di forme di partenariato pubblico-privato) e potenziare gli investimenti nelle filiere, agricola, agro-alimentari, forestali, volti al miglioramento competitivo dell' "area" e delle imprese, alla loro internazionalizzazione e alla loro riconoscibilità territoriale.
- Promuovere interventi di efficientamento energetico degli edifici e delle strutture pubbliche o a uso pubblico, anche residenziali, ivi compreso le reti di pubblica illuminazione, mediante impiego di pratiche e tecnologie innovative e tramite la diffusione di fonti energetiche rinnovabili orientate all'autoconsumo.
- Incentivare l'uso di fonti energetiche rinnovabili da parte di soggetti privati, imprese, aziende agricole, anche attraverso l'utilizzo di forme di partenariato pubblico-privato, al fine di uno sfruttamento sostenibile delle bioenergie e della gestione attiva delle foreste e implementare, anche attraverso il sostegno agli investimenti, l'uso di impianti ad energia solare, mini-idro, mini-eolico, di geotermia, di valorizzazione energetica da reflui zootecnici, di sfruttamento dei residui delle filiere agricole e dell'agroalimentare.
- Promuovere ed incentivare la creazione di filiere ove gli scarti di un settore possano divenire materia prima per un altro settore, premiare tutti quegli investimenti volti alla riduzione delle emissioni di CO₂, di gas climalteranti ed inquinanti, sostenere tutte quelle azioni utili a contrastare gli effetti degli squilibri climatici e della qualità dell'aria, incentivare le attività produttive che mirano a ridurre il loro impatto sull'ambiente attraverso nuove fonti di energia, innovazioni tecnologiche, riduzione degli sprechi (*green-economy*).
- Incentivare l'uso di pratiche agricole e forestali capaci di determinare un incremento dell'accumulo di carbonio organico del terreno e di produzione di biomassa dai sistemi agricoli forestali.
- Promuovere e sostenere forme di agricoltura sostenibile attraverso misure agro-climatiche-ambientali e silvo-ambientali, promuovendo anche interventi atti al contrasto del rischio derivante da incendi boschivi e di lotta contro attacchi parassitari.
- Attuare interventi strutturali volti a contrastare il dissesto idrogeologico conseguente a rischi derivanti da frane, alluvioni ed erosioni, anche attraverso interventi volti alla messa in sicurezza, regimazione ed accumulo dei corsi d'acqua e al loro diverso sfruttamento a beneficio del benessere dell'"area" stessa e da interventi in ambito urbano volti ad aumentare la resilienza delle infrastrutture.
- Implementare gli interventi volti al mantenimento e al ripristino dei servizi ecosistemici e della viabilità forestale, compreso interventi di realizzazione, manutenzione e ristrutturazione di infrastrutture verdi; favorire ed incentivare la realizzazione di bioparchi e di aree protette per la salvaguardia di specie protette e di corridoi ecologici per la sosta e il passaggio di specie migratorie.
- Implementare interventi di messa in sicurezza, di miglioramento e di adeguamento sismico degli edifici strategici in ambito urbano-rurale.
- Incentivare la salvaguardia degli ecosistemi attraverso iniziative volte a sviluppare razze e varietà agricole tradizionali dell'"area" promuovendo, anche, lo sviluppo di protocolli di gestione, di qualità e di garanzia, certificabili da specifico marchio o denominazione.

- Migliorare la quantità e qualità dei servizi ambientali segnatamente alla produzione e alla gestione dei rifiuti e delle risorse idriche attraverso l'innovazione dei processi produttivi ed al recupero dei siti inquinati di proprietà pubblica o a uso pubblico.
- Migliorare il servizio idrico integrato e la qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei volto ad ottimizzare l'efficienza e la qualità del servizio offerto, anche attraverso l'utilizzo di forme di partenariato pubblico-privato.
- Razionalizzare le disponibilità idriche in agricoltura attraverso investimenti infrastrutturali irrigui di dimensione interaziendale e consortile, anche attraverso l'utilizzo di forme di partenariato pubblico-privato.
- Implementare, anche attraverso l'utilizzo di forme di partenariato pubblico-privato, gli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico, sia in ambito urbano sia in aree rurali, volti al miglioramento e al recupero della biodiversità, all'accrescimento dei servizi ecosistemici ed a una fruizione sostenibile con particolare riguardo alle infrastrutture verdi, ai sistemi agricoli, ai paesaggi agricoli ed ai loro borghi, alle pratiche agricole sostenibili.
- Recuperare e valorizzare le risorse naturali, paesaggistiche, culturali e del turismo, al fine di migliorare la capacità attrattiva dell'"area", ivi compreso i centri rurali, favorendo altresì lo sviluppo di reti di imprese, anche attraverso l'utilizzo di forme di partenariato pubblico-privato, in grado di proporre un prodotto turistico unitario ed innovativo dell' "area" e che includa investimenti volti alla crescita delle risorse disponibili, di implementazione delle infrastrutture e dei servizi, grazie anche all'impiego di tecnologie abilitanti (Key Enabling Technologies) in grado di ottimizzare la fruizione delle risorse e l'accessibilità ai servizi.
- Implementare la varietà dei servizi offerti, anche attraverso l'utilizzo di forme di partenariato pubblico-privato, quali accessibilità, viabilità ciclopedonale e servizi connessi, capacità di accoglienza, intrattenimento, comunicazione, attività di marketing strategico e attraverso iniziative culturali di valorizzazione del territorio, incentivando anche i privati e le imprese al recupero delle strutture

disponibili dismesse o non più utilizzate al fine di aumentare la capacità ricettiva dell'"area" stessa, favorendo la formazione di un modello ricettivo come l'Albergo Diffuso.

- Potenziare le infrastrutture e i servizi di mobilità collettiva sostenibile, di mobilità pubblica, di mobilità ciclistica e di infomobilità, favorendo lo sviluppo della mobilità in ambito urbano-rurale dell'"area" e di collegamento con i Poli Urbani attraverso interventi infrastrutturali a percorrenza veloce, incluso il potenziamento di parcheggi di interscambio per l'integrazione modale e la razionalizzazione dei flussi.
- Sviluppare accordi di partenariato pubblico-privato, volti a stimolare la partecipazione del capitale privato nello sviluppo e nell'implementazione di interporti e per determinate opere in ambito retroportuale quali terminal intermodali.
- Stimolare ed incentivare l'offerta formativa di qualità, specialmente di tipo tecnico professionale, valorizzando l'alternanza istruzione-formazione-lavoro.
- Sostenere programmi finalizzati a stimolare l'offerta di posti disponibili per giovani e a supportare le imprese nell'utilizzo degli strumenti volti a valorizzare la componente formativa professionalizzante in raccordo con i sistemi di certificazione delle competenze.
- Attuare interventi integrati di politica attiva, passiva e di sviluppo industriale e territoriale.

- Incentivare la diversificazione delle attività economiche nelle aree rurali ed intermedie, favorendo la creazione di piccole e medie imprese in attività extra-agricole in grado di creare occupazione aggiuntiva nonché favorire lo sviluppo di attività per servizi di assistenza all'infanzia e agli anziani e per servizi alle persone, anche attraverso l'utilizzo di forme di partenariato pubblico-privato.
- Promuovere interventi di inclusione attiva realizzati attraverso il rafforzamento dell'economia sociale, la promozione della responsabilità sociale d'impresa (anche attraverso l'utilizzo di forme di partenariato pubblico-privato) e favorire il coinvolgimento degli enti del terzo settore al fine di rafforzare i servizi nei settori sociale e sanitario e di assistenza alla persona.
- Migliorare ed implementare l'offerta e la qualità dei servizi di cura dell'"area" rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia, migliorare i servizi socio educativi per l'infanzia e di assistenza agli anziani, anche attraverso l'utilizzo di forme di partenariato pubblico-privato.
- Potenziare, nell'"area", la rete infrastrutturale sociosanitaria e sanitaria non ospedaliera, i servizi sociosanitari, i servizi di base e di assistenza agli anziani, anche attraverso l'utilizzo di forme di partenariato pubblico-privato.
- Migliorare ed arricchire l'offerta formativa e educativa agevolando anche la mobilità, l'inserimento e reinserimento lavorativo, al fine di accrescere le competenze della forza lavoro, implementando il sistema degli standard formativi, di riconoscimento e di certificazione delle competenze.
- Riqualificare gli istituti scolastici e formativi per migliorare le condizioni di sicurezza, l'efficientamento energetico, l'attrattività degli ambienti, la fruibilità da parte dell'utenza disabile, anche attraverso l'implementazione della viabilità locale e interventi di nuova costruzione volti ad accrescere il bacino di utenza.
- Implementare gli interventi di digitalizzazione dell'amministrazione pubblica, anche attraverso l'introduzione di sistemi di e-procurement, per migliorare la qualità dei servizi erogati nell' "area".
- Promuovere, all'interno dei processi di globalizzazione dei mercati, il rafforzamento delle aziende, dei mestieri e della loro tipicità legata al territorio, incentivando investimenti nell'area, anche attraverso forme di partenariato con imprese private, nazionali e multinazionali, volti a ridefinire un nuovo profilo professionale artistico-artigianale, anche attraverso il sostegno alla formazione di nuove figure professionali, puntando a generare un autentico valore sociale per le Comunità dell'area.
- Promuovere e sostenere forme di agricoltura sostenibile incoraggiando la sostituzione graduale di antiparassitari e diserbanti chimici pericolosi per la salute, con prodotti e soluzioni alternative

Sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 e 147bis del D. Lgs. 267 del 18.08.2000, si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnico-amministrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
f.to AMELOTI Dr. Fabio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to AMELOTI Dr. Fabio

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to PAVESE Giuseppe

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to SCAGLIOTTI Dr. Pierangelo

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Giarole a partire dal 08.02.2020 e così per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'Art. 32 della Legge 69/2009.

Giarole, lì 08.02.2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to SCAGLIOTTI Dr. Pierangelo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'Art. 134 D.Lgs. 267/2000:

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (.....) - Art. 134 - comma 3° del D. Lgs. 267/2000

X È stata dichiarata immediatamente eseguibile - Art. 134 - comma 4° del D. Lgs. 267/2000

Addì, 25.01.2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to SCAGLIOTTI Dr. Pierangelo

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.
Giarole, lì 08.02.2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
SCAGLIOTTI Dr. Pierangelo